

Regionando La tivvù e la dipendenza dei bambini

Ogni giorno trascorrono circa due ore davanti alla tivvù, 24 minuti in più della media dei loro coetanei nelle altre regioni e si aggiudicano il secondo posto nella classifica italiana dei telespettatori più assidui. Sono i bambini pugliesi 'fotografati' da un'indagine della Swg svolta per **Moige**. Dallo studio, condotto su un campione di 5.000 genitori con figli minori di 12 anni, è emerso che i bimbi italiani dedicano mediamente alla tv 1 ora e 36 minuti e allo sport appena 45 minuti al giorno. I maschietti sono ancora più teledipendenti delle femminucce.

Il 54,6% dei ragazzi guarda la televisione soprattutto in orari serali, solo il 40% nella fascia protetta (dalle 15 alle 19) e il 5,4% addirittura prima di andare a scuola. Insomma, le chiacchiere e i buoni propositi sono tanti, ma gli italiani conducono sempre più un'esistenza da teledipendenti, tra l'altro senza poter godere tutti di film o programmi in lingua con sottotitoli, come avviene negli altri Paesi del mondo, in cui i piccoli teledipendenti almeno imparano le lingue vedendo cartoons. Gli italiani invece sono affezionati alla loro storica «mamma-tv».

La tivvù è una sorta di 'presenza' che spesso assume molteplici aspetti nella vita dei bambini: gioco, madre sostitutiva, compagnia di altri bambini. Ma c'è un rischio più grave di quello dell'usurpazione compiuta dalla televisione ai danni di madri distratte e compagni assenti, un rischio cresciuto parallelamente alle immagini proposte dallo schermo televisivo, alimentato e gonfiato dalla grafica accattivante di pubblicità e caroselli: la scomparsa dell'infanzia.

Questa è la conseguenza dell'attacco compiuto dalle immagini all'astrazione

del linguaggio. I bambini attuali sono senza dubbio più informati rispetto a quelli di qualsiasi epoca precedente ma devono combattere con un nemico pericoloso e invisibile: la noia. Monotonia che, soprattutto in estate, si potrebbe 'combattere' con una bella passeggiata all'aria aperta o in riva al mare con mamma e papà.

Ypsilon

